

Terminati i congressi territoriali ora l'attesa è per le assisi nazionali dello Spi e della Cgil, che si terranno rispettivamente a Torino dal 9 all'11 gennaio e a Bari dal 22 al 25 gennaio.

Per la Cgil nazionale sarà anche l'occasione di eleggere il nuovo segretario nazionale considerato che il mandato di Susanna Camusso è giunto alla scadenza degli otto anni.

In questo numero di Spi Insieme troverete brevi cronache dei congressi territoriali e nel paginone centrale del congresso regionale.

In Lombardia la categoria dei pensionati ha eletto tutti i segretari generali e in alcuni territori anche le segreterie. I congressi sono stati, come era accaduto per le assemblee tenute tra settembre e ottobre, un momento molto importante di confronto e di progettazione del lavoro futuro.

Servizio a pagina 4 e 5



Numero 6
Dicembre 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Nuove regole Icric

A pagina 2

Vaccinazione antinfluenzale

A pagina 2

Essere territorio è la vera sfida

A pagina 3

Pensione 2019: i requisiti

A pagina 6

Campagna Red 2018: le novità

A pagina 6

La nostra lotta per migliorare la sanità

A pagina 7

Costituenti per caso

A pagina 7

Femminicidio: diciamo basta

A pagina 8

Angela Mondellini, alla guida della Cgil di Monza

Romano Bonifacci

La Camera del Lavoro di Monza e Brianza ha un nuovo segretario. E, per la prima volta nella storia della Cgil locale, è una donna. Una giovane donna, di 42 anni, sposata e madre di due bambine. Si chiama Angela Mondellini. I lavoratori metalmeccanici la conoscono bene. Nel loro sindacato, la Fiom, Angela è entrata che aveva 26 anni appena, ma con un importante biglietto da visita: una laurea in giurisprudenza e un master in Scienze del lavoro. Tanta passione e tanta competenza. Infatti nel 2004 è chiamata a far parte del comitato centrale della Federazione sindacale di punta della Cgil. Dieci anni dopo diventa anche membro del direttivo nazionale dei metallos pur mantenendo il suo raggio d'azione a Milano e provincia. Un anno fa finisce a Monza, dove ricopre un

incarico importante in Camera del Lavoro. Diventa la candidata naturale della sostituzione di Maurizio Laini, giunto ormai a fine mandato. Incontriamo Angela per la prima volta nell'ufficio di Via Premuda, in pieno trasloco. Ci permettiamo una battuta: "Ma sei cosciente di essere la prima donna seduta su quella sedia".

(Continua a pagina 8)



Angela Mondellini con la segreteria Spi Brianza

Dal territorio nasce il futuro

Pietro Albergoni

Il 19 ottobre si è tenuto il nostro congresso, preparato da 46 assemblee congressuali in cui hanno votato 5.712 iscritte ed iscritti che hanno espresso il 97,23 % a favore della mozione "Il lavoro è". Va apprezzata, in relazione al contesto generale di dif-

ficoltà e disorientamento, la presenza di iscritte e iscritti alle assemblee ed al dibattito. Dobbiamo salvaguardare e perseguire l'unità della Cgil, quale premessa per dare più forza all'iniziativa sindacale unitaria, quale valore irrinunciabile per otte-

nere una adeguata politica economica e sociale. Le proposte di Cgil Cisl Uil sono finalizzati a riprendere un confronto per contrastare le politiche sbagliate del Governo sui conti pubblici, del decreto "insicurezza" e

(Continua a pagina 8)

Buon Natale e sereno 2019 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.spicgillombardia.it

Lo sportello della non autosufficienza

Nuove regole Icric

a cura di Mario Castiglioni

Riprendendo un articolo pubblicato su queste pagine concernente il modello Icric, spedito a casa e relativo alle persone beneficiarie dell'assegno d'accompagnamento, si precisa che grazie alla nuova convenzione tra l'Inps e ministero della salute tutte le persone che ogni anno erano tenute a presentare il modello Icric non dovranno più effettua-

re tale adempimento.

Le informazioni relative a ricoveri gratuiti di durata superiore ai 29 giorni, che venivano trasmesse dagli utenti all'Inps, tramite la presentazione del modello Icric, verranno infatti trasmessi direttamente dal ministero della salute all'Istituto.

Si tratta di un provvedimento importante sia per l'utente, che gli viene evi-

tato un provvedimento burocratico, che per l'Inps, poiché il ricovero di durata superiore ai 29 giorni in strutture con oneri a carico del servizio sanitario nazionale implica la sospensione o la riduzione di alcune prestazioni erogate, quali: indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale, o assegno sociale sostitutivo di invalidità civile. ■

Verifica domanda Rei

Le persone che hanno fatto richiesta di accedere al Reddito di inclusione (Rei) potranno verificare lo stato della loro domanda chiamando il contact center dell'Inps e seguire la procedura automatica relativa allo "stato domanda Rei" ottenendo le informazioni sullo stato di lavorazione della pratica e sui pagamenti.

I numeri da contattare sono: 803164 da telefono fisso (gratuito) e 06164164 da cellulare. Risponde una voce registrata che chiede a quale servizio l'utente vuole rivolgersi. Bisogna rispondere che si vuole conoscere lo stato di una domanda Rei. Col nome e cognome e il numero identificativo della pratica presentata, il

sistema fornisce lo stato di lavorazione della pratica e le informazioni sullo stato dei pagamenti.

Il Rei, lo ricordiamo, è stato introdotto dal governo Gentiloni e sostituisce i precedenti ammortizzatori sociali ovvero l'assegno sociale di disoccupazione (Asdi) e il sostegno all'inclusione attiva (Sia). ■ (m.c.)

Vaccinazione antinfluenzale

Anche quest'anno le Asst di Monza e Vimercate promuovono, nelle sedi territoriali, la vaccinazione antinfluenzale stagionale raccomandata e gratuita per i seguenti soggetti:

- persone di età pari o superiore ai 65 anni;
- persone di ogni età, a partire dai 6 mesi di vita, affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza;
- donne che all'inizio della stagione epidemica si trova-



no nel secondo e terzo trimestre di gravidanza;

- familiari e contatti di soggetti ad alto rischio.

È necessario presentarsi in ambulatorio muniti di tesse-

ra sanitaria. Alle persone che effettuano la vaccinazione per patologia è richiesta la prescrizione del medico curante su ricetta del Ssn o altra documentazione attestante la condizione di rischio.

Per la prenotazione telefonica: Asst Vimercate, tel. 039.6657575 - Asst Monza, tel. 800638638 o 02.999599.

Si informa comunque che anche i medici e i pediatri di famiglia effettuano le vaccinazioni antinfluenzali. ■ (m.c.)

Sportello Inca

a cura di Davide Carlo Cappelletti

Buongiorno direttore, le inoltro la mail ricevuta da Inps per comunicarmi un rimborso sulla mia pensione. Può aiutarmi a capire il motivo di questo rimborso? Grazie.

Gerardo

Buongiorno Gerardo, mi duole doverla informare che nessun rimborso le spetta.

La mail che mi ha inviato temo sia un tentativo di truffa informatica per chiederle dati sensibili. Inps ha già segnalato tale fenomeno alle autorità competenti e ha invitato i propri utenti a non dare seguito a nessuna richiesta che arrivi per email non certificata, per telefono o tramite il porta a porta.

In alcuni casi vengono inviate false email aventi a oggetto rimborsi contributivi, in altri vengono effettuate telefonate da parte di sedicenti funzionari Inps che comunicano la restituzione all'utente di somme non dovute.

In tutti i casi, il fine fraudolento è quello di ottenere dati bancari e personali.

Inps non acquisisce, né telefonicamente né via email ordinaria, le coordinate bancarie o altri dati che permettano di risalire a qualsivoglia informazione finanziaria relativa agli assistiti. Faccia molta attenzione e cancelli subito la mail. ■

Il diario della Brianza

Ben sei brianzoli premiati ai Giochi

Vittorio Recalcati

Si sono tenuti a Cattolica dal 10 al 14 settembre le finali dei Giochi di Liberetà 2018. Numerosi i brianzoli premiati: Tosco Giannessi, fotografia; Francesco Di Ruggiero, poesia; Graziella Lazzarin, pittura; la coppia Martino Colnaghi e Enrico Giussani, secondi classificati nella gara di bocce "non tesserati"; Fabrizio Zago, primo nella gara fuori concorso "bocce in spiaggia".

Viaggi e soggiorni

Il 2018 è stato un anno molto intenso per l'area benessere dello Spi MB, buone adesioni per i soggiorni di: Cattolica a maggio; Orosei a giugno; Montesilvano a settembre. La stagione si concluderà con il classico viaggio di Capodanno, dal 29 dicembre 2018 al 3 gennaio 2019. Quest'anno la località prescelta è la Maremma etrusca, con escursioni a: Capalbio; Civita di Bagnoregio; Bolsena; Pitigliano; Tuscania; Viterbo; Massa Marittima. Il programma è disponibile nelle sedi Spi della Brianza e le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento posti, per partecipare contattare il responsabile dell'area benessere Spi Brianza Vittorio Recalcati allo 339-1789655. ■

Gita a Brescia: memorabile!

Dino Felles

Chi non è mai stato a Brescia? Non è eccessivamente lontana e poi è sulla strada per il lago di Garda per cui penso che, almeno una volta, ciascuno di noi sia transitato da Brescia. Sabato 22 settembre, un pullman di pensionati dello Spi Limbiate-Varedo, ha potuto visitare la città con l'occhio e la parola competente della guida. Possiamo dire che abbiamo conosciuto Brescia come mai non è stato fatto in occasioni precedenti. Siamo stati fortunati ad avere una giovane guida preparata e orgogliosa della sua città. Certo che nelle tre ore di visita il tutto è stato limitato dal poco tempo a disposizione. Ci è stato possibile, comunque, ammirare piazze e monumenti d'epoca romana ma, purtroppo, abbiamo dovuto, trascurare musei, chiese o interni. La Cattedrale, il Tempio capitolino, piazza del Foro, piazza del Duomo, piazza della Vittoria e piazza della Loggia. Chi non ricorda la strage di piazza della loggia del 1974. Un atto criminale messo in atto da gruppi neofascisti nel corso di una manifestazione antifascista organizzata da sindacati e Anpi. L'attentato terroristico ha comportato 8 morti e oltre 100 feriti. Ora al posto del cestino portarifiuti nel quale era stata collocata la bomba c'è una targa ricordo. Solo nell'anno in corso ha avuto termine il processo reso molto difficoltoso dal fatto che immediatamente dopo la strage il luogo fu sommerso da getti di acqua che hanno cancellato delle possibili prove. Per visitare un pò più a fondo la città servono ben più delle tre ore. Brescia merita almeno una giornata. Terminata la veloce ma impegnativa visita si torna sul pullman per un appuntamento ritenuto da molti altrettanto importante. La tappa al ristorante in zona Desenzano. Che può dire del pasto una cattiva forchetta come il sottoscritto, ottimo e abbondante. La qualità dei cibi serviti nel lungo pranzo è stata molto apprezzata. Purtroppo il tempo dedicato al pranzo ha causato uno sfioramento degli orari che ci eravamo prefissi, per cui la visita a Desenzano si è ridotta ad un tocca e fuggi. Uno sguardo al lago ed alla punta di Sirmione per poi risalire sul mezzo e ritornare. A parte la grande abbuffata, è stato fatto tutto un pò di corsa ma del resto una gita giornaliera non permette molto di più. Un grazie ai pensionati di Limbiate-Varedo e alla prossima ■

Essere territorio è la vera sfida

Claudio Dossi – Dipartimento Welfare Spi Cgil Lombardia

Ben 481 accordi sottoscritti con i Comuni, con la Regione, con i Piani di zona, con le Ats e con le Rsa, così come con le Unioni dei comuni. Questo il risultato della stagione di negoziazione sociale del 2017, che ha registrato un incremento del 10 per cento nelle intese raggiunte. Essere territorio è la vera sfida, che ora ci attende. Il concetto di territorio socialmente responsabile deve diventare l'obiettivo di tutti i soggetti che operano nella gestione del territorio. Essere territorio significa essere ancorati a una logica di democrazia rappresentativa e partecipativa, di dialogo aperto e pluralistico, creando nuovi legami che mettano gli enti locali nella



condizione di svolgere bene proprio il loro ruolo di servizio e di promozione della risposta sociale e di sviluppo. Stare nel territorio significa stare nelle sedi delle leghe e stare nei quartieri e viverne i problemi, stimolando la domanda dei biso-

gni della comunità. Il sindacato con la negoziazione sociale raccoglie buona parte dei bisogni del territorio, li seleziona, ne stabilisce le priorità e, dopo averli elaborati, costruisce delle proposte di confronto con le autorità istituzionali

e, in alcuni casi, con le strutture economiche private che operano nel sociale.

Nel 2017 ci siamo concentrati sulle politiche sociali, fiscali e tariffarie, sulla tutela e sicurezza delle persone oltre che la valorizzazione dell'ambiente inteso come politiche della casa, del trasporto sociale.

A tutto questo lavoro, realizzato in una logica concertativa, si accompagna quello di prossimità che i nostri 170 volontari degli Sportelli sociali dello Spi svolgono in ogni territorio. Gli sportelli sociali sono nati per dare una risposta a quei bisogni spesso inespresi, che rappresentano le vere necessità della popolazione anziana e non.

Nel 2018 il tema su cui vorremmo ritornare è come si finanzia la non autosufficienza.

Questo è, dovrebbe essere, il tema in agenda sia a livello nazionale che regionale, un tema che – se non viene aggredito – rischierà di produrre molti poveri. Soprattutto, molte persone saranno lasciate sole proprio perché non in grado di soddisfare la domanda di compartecipazione alla spesa che è sempre più aggressiva onerosa.

Quando si pensa alle politiche per gli anziani nel ter-

ritorio si deve immaginare una pluralità di interventi flessibili. Servono misure di sostegno che rafforzino le autonomie, ma servono ancora di più reti di servizi di protezione e politiche innovative anche a livello regionale, quali nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato e agevolazioni fiscali. Serviranno nuove tecnologie e per questo la formazione del personale per il loro utilizzo, servirà coinvolgere altri attori nel lavoro di cura come le comunità locali, gruppi di quartiere, associazioni di categoria e noi stessi, senza dimenticare che servono risorse per mettere in campo cospicui programmi di prevenzione atti a migliorare la salute e a non farla peggiorare.

Abbiamo, intanto, ripreso il negoziato con l'assessorato al sociosanitario sul tema delle rette. Noi poniamo, come punti importanti, il rispetto dei Lea, il riordino innovativo del sistema e il tema della riduzione o contenimento delle rette nelle Rsa. Inoltre con l'assessorato sono stati aperti quattro tavoli tematici su: modalità esenzione ticket, cure intermedie, liste di attesa, cronicità. Alcuni sono problemi di politiche, alcune saranno nazionali ma molte dipendono dalle volontà regionali. ■

In campo per la legalità

Merida Madeo – Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi della Lombardia ha sostenuto e partecipato ai campi antimafia insieme allo Spi, alla Cgil, a Libera, ad Arci nazionali.

Sono sempre più numerosi i beni confiscati alle mafie grazie alla legge La Torre che stabilisce la possibilità di sottrarre alle mafie aziende, terreni, case ecc. e di affidarle a cooperative ed associazioni. Partecipare a un campo vuol dire lavorare e imparare, come dicono i nostri volontari. Perché al lavoro manuale si aggiunge un percorso formativo che i partecipanti potranno poi condividere con altre persone al ritorno nei loro territori.

I volontari e le volontarie degli Spi della Lombardia hanno dato il loro contributo in diversi luoghi.

Da Como anche quest'anno hanno partecipato al campo di Isola del Piano, un piccolo comune delle Marche, che ha per slogan *Coltivare i frutti della legalità*. Qui, insieme, pensionati e studenti hanno lavorato per far sì che quella, che è stata ribattezzata la Fattoria della legalità, sia a disposizione di tutti e qui hanno condiviso lavoro e formazione. Obiettivo del campo era fornire ai partecipanti la conoscenza delle modalità e della consistenza delle infiltrazioni mafiose e camorristiche nel Nord Italia ma anche di quanto si è mosso e si sta muovendo



nella società civile per contrastare le attività mafiose e far crescere così l'antimafia civile. La presenza nel campo dei pensionati e pensionate rappresenta anche un momento di scambio di storie e di esperienze fra generazioni. La delegazione di Sondrio ha partecipato al campo di Maiano, frazione di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, intitolato ad Alberto Varone, padre di quattro figli ucciso dalla mafia perché si rifiutava di pagare il pizzo. Hanno lavorato fianco a fianco con i giovani venuti da Milano, da Udine, da Rimini. Hanno raccolto i prodotti della terra per usarli per i pasti ma soprattutto per portarli al laboratorio per la trasformazione e destinarli poi alla vendita. Ci hanno raccontato delle serate trascorse con ragazze e ragazzi a parlare e ad ascoltare testimonianze di chi ha subito prepotenze camorristiche oltre a condividere musica e canzoni.

Il lavoro svolto dallo Spi di Lodi ha coinvolto le scuole con assemblee sul tema della legalità e ben sessantun studenti sono poi arrivati

nei campi promossi da Libera e Arci a Cisliano, a Baia Verde, a Sessa Aurunca, a Pontedattilo, insieme ai pensionati del Lodigiano.

A Lecco il campo si è svolto dal 27 luglio al 4 agosto con ragazzi e ragazze provenienti da varie città,

con momenti di approfondimento e conoscenza del territorio dove sono numerosi i beni confiscati alle mafie. Ci sono stati incontri con lo Spi regionale e la Cgil durante i quali abbiamo spiegato perché ci occupiamo di legalità e di formazione alla legalità, a raccontare il nostro impegno da sempre a fianco di coloro che hanno lottato e lottano contro le mafie. Lo Spi di Milano anche quest'anno ha partecipato alle settimane di volontariato presso il campo antimafia della libera masseria di Cisliano, dove lo Spi di Cremona ha coinvolto gli studenti nel laboratorio su mafie e infiltrazioni al nord. Una delegazione di Brescia ha partecipato al campo di Afragola intitolato ad Antonio Ferraioli, sindacalista ucciso a Pagani per la sua attività contro le mafie.

Insomma una grande partecipazione che si allarga sempre di più perché aumenta la consapevolezza che i luoghi e le attività confiscate devono rimanere vive e funzionanti. È un grande schiaffo alla malavita e a coloro che la proteggono. ■

PerugiAssisi: noi c'eravamo!

C'era anche una folta delegazione dello Spi Lombardia alla Marcia PerugiAssisi di domenica 7 ottobre. Sono state migliaia le persone arrivate da tutta l'Italia per dire no al razzismo, alla cultura della violenza e chiedere, di contro, la costruzione di politiche per la pace, per i diritti umani, la non violenza, la giustizia sociale e l'accoglienza. ■



Nella foto: da sinistra Pietro Giudice, Spi Ticino Olona, Stefano Landini e Ivan Pedretti, segretari generali Spi Lombardia e nazionale, Marco Di Lucio, presidenza Auser nazionale, Valerio Zanolla, segreteria Spi Lombardia

Il nostro impegno per costruire il futuro

Pubbllichiamo brevi stralci della relazione che Stefano Landini ha tenuto al XII Congresso Spi Cgil Lombardia.

L'Europa di Visegrad confligge con i sogni di Ventotene e la collocazione dell'attuale governo italiano strizza l'occhio a un regresso del processo europeo.

Prima delle europee della prossima primavera è indispensabile incollare la tazza caduta a terra e ridotta in frantumi delle forze antieuropeiste. (...) Il modello sociale europeo, che ha tenuto attuale e cogente l'impegno per l'Europa, ha subito i colpi di una crescente subalternità della politica dall'economia. Una inversione di compiti che ha prodotto, in anni recenti, una quantità di

democrazia non è un tema che va lasciato alle destre, le destre sparano ai migranti prima e poi si giustificano con: "è stato per sbaglio" o "è stata una ragazzata".

Se le paure ci sono non vanno derise, vanno affrontate ricongiungendo la forbice tra realtà e percepito. Non solo per il fatto, non trascurabile che a volte il consenso, quando si sta in quella cabina elettorale, cade sul percepito.

(...) Gli Stati Uniti d'Europa sono la strada da seguire, per cui vale la pena lottare. (...) Uscire da un cerchio angusto, quello che fa prevalere l'esigenza di una presunta sicurezza a scapito delle politiche sociali. Occorre garantire l'ordine o fingere di farlo, tutto il resto - giustizia sociale, uguaglianza - viene



(...) Il documento di Cgil, Cisl e Uil sulle scelte contenute nella manovra del governo rappresenta l'ultima, in ordine di tempo, riconferma della volontà di incidere sul cambiare decisioni, in molte parti pericolose e sbagliate, muovendoci insieme. Precondizione, questa, indispensabile per ottenere

stelle sul decreto dignità e sul ddl di stabilità hanno ignorato il sindacato anche nei rapporti formali.

Il condono fiscale a misura premiante verso chi ha evaso di più, l'assenza di un quadro di investimenti che affronti l'emorragia della perdita del 25 per cento del tessuto produttivo del paese, lo stesso condono edilizio in aree del centro sud caratterizzate da una esplosione di abusivismo - i cui prezzi si pagano quando arrivano eventi naturali di forte intensità - la flat tax, un regalo ai ricchi che appiattisce il prelievo fiscale e mortifica il principio, cardine delle proposte sindacali, della progressività. Il reddito di cittadinanza tanto caro ai 5 Stelle, si sta sempre più riducendo a una misura dove i confini rimangono indefiniti e in una misura di tipo assistenziale.

La stessa quota 100 per l'uscita dal lavoro, ancora indefinita nella sua applicazione per un giudizio compiuto, non potrà sfuggire dal prezzo non ancora quantificato di un delta negativo sulla sua pensione, tagliando fuori la maggior parte delle donne e ignorando i giovani e i lavori usuranti, cioè i punti cardine della piattaforma unitaria sulle pensioni, che rimane ancora oggi un punto di riferimento serio e credibile da cui ripartire per la nostra iniziativa. Il paventato blocco delle perequazioni delle pensioni, che da gennaio 2019 avrebbe dovuto ripartire, sarebbe il ricalcare la strada odiosa di usare i pensionati come bancomat su cui scaricare i costi del bilancio dello Stato.

(...) Qui in Lombardia nello Spi abbiamo eletto tutti i segretari generali di comprensori e, in alcuni territori, anche le segreterie.

Un consenso vasto senza nulla togliere a un dibattito che non è stato di maniera e che ha espresso le diverse articolazioni, senza che ciò fosse da impedimento a riconoscere un voto fortemente unitario sui segretari generali.

(...) Lo Spi potrebbe, di fronte alla domanda: con chi sta lo Spi?, rispondere che sta con la Cgil. Lo Spi sta con chi sta con lo Spi.

Vorremmo un segretario che faccia della confederalità il tratto distintivo della Cgil, una confederalità che non può essere confusa né smiunita come la sola somma tra le categorie.

Vorremmo un segretario che valorizzi la negoziazione sociale territoriale come un pezzo rilevante di una strategia attenta alla condizione sociale: welfare, sanità, politiche abitative, socialità, pezzi di risposte che incidono sulla qualità della condizione di coloro che rappresentiamo.

Vorremmo un segretario che attui quello che da troppe conferenze di organizzazione scriviamo nei documenti: lo spostamento del baricentro della nostra presenza nelle camere del lavoro e nelle leghe. Scelta irrinunciabile se non vogliamo assistere a un progressivo allontanamento dalla nostra rappresentanza, incidendo negativamente sul nostro consenso.

Vogliamo anche un segretario che, quando un iscritto allo Spi entra in una Camera del lavoro, lo riconosca come una risorsa e non un peso.

(...) Abbiamo il nostro programma, le gambe di uomini e donne liberi, che nella Cgil ritrovano una ragione comune del proprio impegno per ridare al lavoro valore e dignità, per costruire il futuro e, alla nostra età, è un bell'impegno.

Noi non ci rassegnano, la parola sinistra non può venir dimenticata sull'attaccapanni del secolo scorso.

Per il nostro Paese noi abbiamo la voglia di fare quelle cose che ha solo chi sa di avere meno tempo per farle. Con calma, però, senza nessuna fretta di vedere come va a finire. ■



Il sindaco di Varese Davide Galimberti mentre saluta i congressisti

legnate da cui faticheremo a riprenderci.

(...) Dobbiamo capire perché in Europa la reazione contro gli immigrati è più violenta dove il welfare è stato più generoso. Quella paura di perdere quanto si ha, scuote i sentimenti. Se tutto questo è vero, e lo possiamo constatare ogni giorno, toccherebbe a noi ristabilire un principio di verità, a partire proprio dalle migrazioni.

Siamo il 10 per cento della popolazione mondiale e caleremo di tre punti entro metà del secolo. Per l'Africa varrà l'opposto. Dal 16 per cento di adesso a un quarto del totale, due miliardi e mezzo di esseri umani. Auguri a chi volesse impedire gli sbarchi con la guardia costiera!

C'è tra la nostra gente, paura e diffidenza, non va banalizzata. Coniugare sicurezza e

dopo, scivola sullo sfondo.

(...) La vera domanda è quale speranza abbiamo di far valere un punto di vista aperto tollerante cosmopolita. E quante possibilità vi sono di affermare "buoni valori" in una realtà dominata da un intreccio di potere, economia e paura?

(...) Se scambi la legalità con un tavolo alla mensa separato, neghi la dignità delle persone e, se questo avviene verso chi porta il 25 di piede allora, di fronte a questa follia inaccettabile, non c'è mediazione. Per reagire alla globalizzazione c'è bisogno di ricostruire un'identità. Rifiutare il razzismo non significa girare le spalle alle esigenze di sicurezza. Il populismo più che la malattia è un sintomo. (...) Di fronte al fascista "me ne frego", molto usato oggi, noi dobbiamo contrapporre: "a me, a noi importa!".

risultati tangibili per coloro che rappresentiamo.

Le misure che sta prendendo il governo Lega-Cinque



Al termine dei lavori congressuali la neoletta assemblea generale dello Spi Lombardia è stata convocata per eleggere il segretario generale. Stefano Landini è stato riconfermato alla guida del sindacato lombardo dei pensionati. Nella foto lo vediamo tra Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia e Ivan Pedretti, segretario generale Spi nazionale

Pedretti indica i temi delle politiche dei prossimi anni

Nel concludere il Congresso regionale Ivan Pedretti, segretario nazionale Spi, ha delineato i temi su cui lo Spi dovrà impegnarsi nei prossimi anni. Partendo dalle trasformazioni politiche internazionali è arrivato a quelle che riguardano più in specifico la grande rivoluzione avvenuta in campo economico e produttivo declinandole nella realtà del Paese: "Abbiamo perso la chimica, la siderurgia, il tessile, l'auto si è trasferita altrove ma siamo ancora un grande paese manifatturiero. Ma il lavoro è sparso nelle tante piccole realtà territoriali, nei tanti laboratori dove si trovano i nostri ragazzi. Su ciò occorre riflettere per **ricostruire il terreno della rappresentanza** su cui anche noi abbiamo un grande deficit. Sostenere uno sviluppo compatibile. Il territorio come luogo privilegiato dell'azione sindacale, quindi la figura del sindacalista di quartiere. Pensate a cosa sarebbe la Cgil senza



lo Spi. Dobbiamo per questo riconsiderare l'idea di come siamo organizzati se vogliamo rappresentare le nuove generazioni. Far tornare tema sindacale il rapporto tra domanda e offerta di lavoro, la contrattazione dei salari e degli aumenti salariali". Altro grande tema è il **processo migratorio** e la capacità di **coniugare la solidarietà con l'accoglienza e la sicurezza**, come dare diritti ai migranti per poter esigere rispetto delle regole,

delle norme senza abbandonarli nei ghetti e alla malavita. Ciò significa costruire anche sicurezza per i cittadini, per coloro che vivono più a stretto contatto con i migranti. Significa stabilire regole anche nelle aziende, nel mercato del lavoro per cui i migranti non potrebbero essere più sfruttati, fare lavoro nero e quindi abbassare il grado delle tutele e dei diritti per tutti. E poi il bisogno di **rilanciare l'Europa**, un'Europa diversa da quella attuale dove non

vi possa essere dumping tra i lavoratori dei diversi paesi, un'Europa in grado di garantire politiche solidali, di welfare. E poi i grandi temi su cui il sindacato è chiamato a cimentarsi: la **tutela del territorio**, il suo risanamento, la costruzione di reti di comunicazione anche per combattere lo spopolamento di alcune zone.

Temi di primaria importanza rimangono la sanità e la salute.

Pedretti ha anche colto l'occasione per annunciare il prossimo lancio di **"una proposta di legge sulla non autosufficienza che sia finanziata dalla fiscalità generale"**. Una legge di civiltà e vorrei la confederazione al nostro fianco in questa battaglia". E ancora tre grandi temi legati alla previdenza: la tutela delle pensioni basse, quelle di chi ha lavorato e pagato i contributi regolarmente; la proposta del sindacato sulla previdenza

dove si lega la pensione alla condizione di lavoro, tenendo conto dei lavori usuranti, dell'età in cui si è cominciato a lavorare e per i giovani la pensione di garanzia. Accanto a questo il lavoro di cura delle donne, il suo riconoscimento anche a fini contributivi. Pedretti ha poi concluso con un passaggio relativo al prossimo congresso nazionale Cgil e alla figura del futuro segretario generale: "non ho mai diviso la Cgil, ho sostenuto l'entrata di Landini in segreteria nazionale, ma sono perché i segretari vengano eletti dagli organismi preposti e non sulla base della loro popolarità. Un gruppo dirigente deve avere la responsabilità di orientare anche la base, di costruire una linea politica. Deve sapere che il dissenso è un valore e che un dirigente deve essere capace di raggiungere un compromesso per il bene di questa organizzazione. E più si sale di grado più è alta la responsabilità". ■

Sinistra: da dove ripartiamo?

I lavori del XII Congresso dello Spi Lombardia sono stati arricchiti dal dibattito politico sul futuro della sinistra cui hanno partecipato **Maurizio Martina, Luciana Castellina, Massimo D'Alema**, la giovane storica **Cecilia Corsaro, Ivan Pedretti**. A fare da moderatore il giornalista **Massimo Rebotti**. Provocatorie le domande di Rebotti, dal che cosa vuol dire essere di sinistra rispetto al lavoro, all'Europa a quale rapporto, con chi e come costruirlo nella società. Su questo terreno si sono misurati gli ospiti. Per Martina è il momento di avere un'idea di società nuova: "capire qual è il rapporto tra persone e consumo perché oggi dire che equità e crescita stanno insieme non è più sufficiente. Capire cosa è il lavoro oggi, quale centralità deve acquistare, quali sono stati i cambiamenti avvenuti con la rivoluzione tecnologica sono tutti temi sul tappeto". Martina ha poi sottolineato come la sinistra oggi non possa "essere conservazione, dobbiamo essere cam-

biamento. I principi storici della sinistra devono quindi essere declinati in forme nuove, ma il faro rimane e deve rimanere l'articolo 3 della Costituzione. In tutto ciò uno dei temi fondamentali è il dialogo con gli elettori perché noi abbiamo sbagliato risposta". Una conclusione afferrata al volo dalla giovane storica Corsaro che, partendo dall'esperienza dell'elezione al parlamento americano di Alexandria Ocasio Cortez, ha invitato a guardare ai giovani, quei giovani che sono fuori dai partiti e che sono confluiti nel voto ai 5 Stelle "perché lì potevano parlare, perché lì si sentivano ascoltati. Tiriamoli fuori da lì e diamogli il piacere di essere ascoltati perché sono loro che devono dare la linea a una nuova sinistra". Il contro canto è arrivato da Luciana Castellina: "diffido sempre un pochino se penso ai giovani come soluzione, io vorrei il partito dei vecchi. Se si cancella il passato non si può costruire il futuro, si è chiusi nella gabbia del presente, un pre-

sente che toglie la speranza del cambiare. È importante però che le istituzioni tornino nella società, che i corpi sociali facciano vivere fra i cittadini il dibattito, lo scontro di idee perché sono queste le caratteristiche della



democrazia, quella democrazia che abbiamo perso proprio perché svuotata dei suoi principi". Massimo D'Alema ha spostato l'attenzione sul confronto tra sinistra italiana e alcune delle sinistre europee. Le forze di sinistra oggi vitali sono, per D'Alema, quelle che, riscoprendo le proprie ragioni d'esistenza (combattere le disuguaglianze), sono da lì ripartite rileggendo l'attualità e i

mutamenti. E ha citato l'esperienza dei laburisti nel Regno Unito, le vicende del Portogallo e della Spagna e le alleanze politiche strette nei vari governi. "Qui invece è avvenuta una perdita di senso della sinistra". D'Ale-

nistra ha assistito alla presa del potere. Sono mesi che resteranno nella storia". Per D'Alema l'unica possibilità oggi sta nel dire "abbiamo sbagliato, ora insieme cercheremo strade nuove". Alla domanda di Rebotti sul perché il sindacato interroghi la sinistra, Pedretti ha ribadito "il bisogno della sinistra, dei suoi valori fondanti: uguaglianza, giustizia, diritti sul lavoro, welfare. Valori che sono stati messi in discussione dalla sinistra stessa e non solo negli ultimi anni". Pedretti ha rilanciato il suo appello affinché la sinistra riformista e quella radicale stiano insieme. Sottolineando anche il bisogno di nuovi gruppi dirigenti: "c'è il problema profondo della formazione e della responsabilità del gruppo dirigente. Un problema che abbiamo anche noi quando nelle assemblee dobbiamo affrontare la rabbia e l'intolleranza che sul tema migranti i nostri pensionati e anche i lavoratori hanno e i nostri dirigenti fanno fatica a fronteggiare. Dobbiamo coniugare solidarietà e sicurezza". ■

In pensione nel 2019? I requisiti

In attesa delle probabili modifiche e/o proroghe normative in materia di pensioni, annunciate dal Governo ma per le quali a tutt'oggi non esiste un testo ufficiale, riportiamo le norme che saranno in vigore il prossimo anno per il diritto alle prestazioni pensionistiche.

Nel 2019 i requisiti per il diritto a pensione si innalzeranno in ragione degli incrementi delle aspettative di vita che secondo la normativa attuale si sono elevate di 5 mesi negli anni, dal 2015 al 2017, di rilevazione di questo dato.

Sulla base di questo incremento, che ha riflessi sia sui requisiti di età sia su quelli di contribuzione per il diritto a pensione, nei primi cinque mesi dell'anno 2019 nessuno potrà maturare i nuovi requisiti alle prestazioni pensionistiche. Potranno invece accedere a pensione tutti coloro che hanno già maturato i requisiti previsti nel 2018.

L'unica eccezione allo slittamento di sei mesi della prima decorrenza utile riguarda coloro che possono aver diritto a maggiorazioni contributive legate al servizio, al riconoscimento di invalidità, e alla condizione di non vedenti.

Se tra i provvedimenti legislativi che saranno approvati non ci sarà la proroga della norma, nel 2019 non si potrà più accedere alla Ape sociale (Anticipo pensionistico) in quanto la norma ha una validità temporanea fino alla fine del 2018.

I requisiti per il diritto alle diverse tipologie di pensione sono riassunti nella **tabella 1**. Alle prestazioni ordinarie sopra indicate si aggiungono le prestazioni che si conseguono con il cumulo o la totalizzazione delle diverse gestioni previdenziali pubbliche a cui si possono sommare anche le gestioni dei liberi professionisti.

Per le pensioni in "cumulo" valgono i requisiti della tabella sopra riportata.

Per le prestazioni a seguito di "totalizzazione" i requisiti invece vengono indicati nella **tabella 2**.

Inoltre ci sono prestazioni che competono a coloro che hanno versato contribuzione solo a partire dal 1996 (sistema contributivo) che presuppongono la maturazione, oltre che dei requisiti anagrafici (almeno 64 anni di età) e contributivi (almeno 20 anni di contribuzione), del requisito di importo minimo (importo soglia).

Per la verifica della ma-

turazione dei requisiti a pensione, con particolare riferimento a queste ultime due tipologie di accesso, è consigliato rivolgersi per la consulenza al Patronato Inca Cgil.

Assegno sociale

La normativa sull'incremento dei requisiti per il diritto alle prestazioni in relazione agli incrementi delle aspettative di vita trova applicazione anche per

le prestazioni di carattere assistenziale.

Pertanto anche il requisito di età previsto per il diritto all'assegno sociale si innalza di 5 mesi e quindi l'età prevista nel 2019 per poterlo conseguire è di **67 anni**. Già nel 2018 c'era stato l'incremento di 1 anno di età. Su questo l'INPS ha pubblicato un messaggio nel quale ha chiarito che coloro che hanno compiuto il requisito di età entro la fine dell'anno precedente possono richiedere la prestazione senza dover compiere il nuovo requisito di età. **Il requisito nel 2018 era di 66 anni e 7 mesi** e quindi le nate e i nati entro il **31 maggio 1952** possono comunque acquisire il diritto alla prestazione in presenza degli altri requisiti richiesti. ■

Tabella 1

• Pensione di vecchiaia

| Requisiti anagrafici | Requisiti contributivi |
|----------------------|--|
| 67 anni | Anzianità contributiva minima di 20 anni |

• Pensione anticipata

| Requisiti contributivi donne | Requisiti contributivi uomini |
|---|--|
| Anzianità contributiva minima di 42 anni e 3 mesi | Anzianità contributiva minima 43 anni e 3 mesi |

• Pensione anticipata per lavoratori precoci (1 anno di contribuzione da lavoro prima del compimento del 19° anno di età) addetti a "lavori gravosi", disoccupati, che assistono soggetti portatori di handicap grave)

| Requisiti contributivi uomini e donne |
|---|
| Anzianità contributiva minima di 41 anni e 5 mesi |

Tabella 2 - Pensione in Totalizzazione (D.Lgs. 42/2006)

• Pensione di vecchiaia

| Requisiti anagrafici | Requisiti contributivi | Decorrenza (Finestra) |
|----------------------|--|--|
| 66 anni | Anzianità contributiva minima di 20 anni | 18 mesi dalla maturazione dei requisiti di età e contribuzione |

• Pensione anzianità

| Requisiti contributivi uomini e donne | Decorrenza (Finestra) |
|--|--|
| Anzianità contributiva minima di 41 anni | 21 mesi dalla maturazione dei requisiti di età e contribuzione |

Campagna Red 2018: le novità

Evidenziamo le novità introdotte dalle nuove convenzioni stipulate da Inps con i Caaf e con il ministero della Salute.

RED

Il modello RED deve essere presentato dai pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito e, nei casi previsti dalla normativa, devono comunicare anche la situazione reddituale del coniuge e dei membri del nucleo familiare, rilevanti ai fini della prestazione previdenziale erogata. In sintesi, **devono presentare** il modello Red:

- i pensionati che percepiscono la sola pensione, se il reddito (diverso da pensione) è mutato rispetto a quello dell'anno precedente;
- i pensionati esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle Entrate (modello 730 o

REDDITI Persone Fisiche), che possiedono ulteriori redditi rispetto alla pensione non dichiarati e/o parzialmente dichiarati.

L'Inps, a seguito di nostre sollecitazioni, si è impegnato a inviare alle posizioni definite **ZERO RED** nei due anni precedenti una comunicazione che, oltre a riportare nel dettaglio le prestazioni erogate, indicherà anche l'incidenza degli eventuali redditi interessati. Nella stessa comunicazione, verrà specificato che in assenza di una variazione della situazione reddituale il pensionato non dovrà presentare nulla.

Ne consegue che, a differenza dello scorso anno, non sarà dovuta la comunicazione attraverso la procedura online (RED semplificato)

o tramite il Caaf o tramite la struttura periferica Inps (Dichiarazione verbale).

Per i casi di **ZERO RED** riferiti all'anno precedente, i pensionati interessati dovranno rivolgersi ai Caaf che valuteranno l'obbligo per l'eventuale presentazione del modello Red.

Ulteriori precisazioni riguardano i titolari di pensioni estere:

- pensioni dirette erogate da stati esteri;
 - pensioni ai superstiti erogate da stati esteri;
 - pensioni estere per infortuni sul lavoro;
 - rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso - estero;
 - arretrati da pensione estera.
- Per questi pensionati sarà necessario indicare l'importo lordo espresso in Euro e

le ulteriori informazioni di seguito rappresentate:

- Stato che eroga la pensione;
- Cassa/istituzione inerte lo stato che eroga la pensione;
- Matricola o numero di certificato (**non obbligatorio**).

Dichiarazioni di Responsabilità

L'Istituto pensionistico **non invierà la comunicazione ai destinatari di modelli ICRIC ricovero** in quanto i dati relativi ai ricoveri avvenuti nel 2017 verranno forniti direttamente dal ministero della Salute.

Quindi, per la campagna Dichiarazioni di Responsabilità 2018, andranno compilati e trasmessi esclusivamente i seguenti modelli:

- **ICRIC Frequenza** per le informazioni relative alla frequenza di istituzione scolasti-

ca dei titolari delle prestazioni di indennità di frequenza;

- **ICLAV** per lo svolgimento di attività lavorativa per i titolari delle prestazioni di invalidità civile;
- **ACC. AS/PS** per la permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia per i titolari di pensione sociale, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile. I modelli ICRIC, ICRIC Frequenza e ACC. AS/PS per lo stato di ricovero dei titolari delle prestazioni di invalidità civile devono essere presentati con esclusivo riferimento alla Campagna Solleciti 2017 (per l'anno 2016).

La spedizione delle comunicazioni, come per i modelli RED, dovrebbe iniziare nella prima decade di dicembre. ■

Migliorare la sanità: è la nostra lotta

Maria Nella Cazzaniga

Con il presidio davanti all'ospedale di Carate è iniziata la mobilitazione sindacale unitaria sui temi della Sanità. Dopo mesi di confronto con Ats Brianza, la difficoltà ad avere risposte ai molti problemi che caratterizzano le realtà socio-sanitaria-assistenziale della provincia.

Queste, in sintesi, le questioni da risolvere: presa in carico delle cronicità e fragilità; tempi di attesa per visite diagnostiche e specialistiche; funzionamento del pronto soccorso; mancata programmazione dei presidi territoriali (Presst) locali e dei presidi ospedalieri territoriali (Pot), molto importanti per la riabilitazione postintervento, prima del ritorno in famiglia.

L'Ats ha un atteggiamento troppo "notarile" della situazione in atto e fatica ad assumere iniziative atte a risolvere positivamente gli aspetti critici.

Eppure le criticità sono molte, ad iniziare dai 382.119 malati cronici dell'Ats Brianza. Solo 32.282 hanno aderito al fallimentare modello lombardo della presa in carico. Sono note le disfunzioni tra specialisti e la quasi inesistente integrazione con i medici di famiglia. La parte del leone è sempre riservata all'aspetto clinico, con poche eccezioni di integrazione sociale soprattutto nei casi di fragilità per anziani parzialmente autosufficienti, persone con devianze e di disagio psichico, di portatori di handicap.

Investimenti economici, programmazione, nuove assunzioni di figure professionali sono per il momento inadeguati. A tutto ciò si aggiunge la grave carenza degli organici ospedalieri e sociosanitari, dei medici di medicina generale e le carenze per la neuropsichiatria infantile.

Per meglio affrontare questi problemi, le organizzazioni sindacali di MB hanno definito una piattaforma rivendicativa da discutere con le Istituzioni e promuovendo una mobilitazione unitaria, attraverso presidi e volantaggi davanti a tutte le strutture ospedaliere brianzole, per il rispetto del diritto universale alla salute. A 40 anni dalla approvazio-



L'ospedale di Carate Brianza

ne della legge 833 (riforma sanitaria nazionale), occorre prendere atto dei mutati cambiamenti demografici e della crescita di nuove fragilità. Mettere al centro dell'azione socio sanitaria gli investimenti e il ruolo pubblico della prevenzione, della cura, della riabilitazio-

ne, dell'integrazione con i servizi del territorio, della lotta agli sprechi e al malaffare sulla pelle dei malati.

Per cambiare questo stato di cose è necessario l'impegno di tutti.

Inoltre sono stati posti alcuni temi che emergono dalla lettura delle

linee guida sulla sanità presentate da Regione Lombardia, ovvero: l'alto costo rette e la mancanza di nuovi posti letto in Rsa; i ticket sanitari; carenza di personale sanitario e altro ancora. Su questi ultimi aspetti, siamo in attesa di risposte chiare dall'Ats. ■

Costituenti per caso

Maddalena Orlando

Nel 1946 le donne Italiane esercitavano per la prima volta il diritto di votare e di essere votate e contribuivano a eleggere i 556 membri dell'Assemblea Costituente: tra loro ventuno donne.

Le ventuno Madri costituenti erano indubbiamente poche ma sostenute da tutte quelle donne che precedentemente avevano portato avanti questa battaglia e diedero un contributo significativo all'elaborazione della Costituzione, approvata nel dicembre 1947 ed entrata in vigore il primo gennaio 1948.

Il coordinamento donne dello Spi Cgil Monza Brianza, ha creato un piccolo volume, nel quale "rivisitiamo" alcuni articoli della Costituzione sottolineando i valori di libertà, eguaglianza, equità, solidarietà, memoria storica, istruzione e cultura, patrimonio ambientale e artistico: alcuni articoli della Carta Costituzionale rivisitati dalle *Costituenti per caso*. Lo troverete nel nostro sito www.spicgilbrianza.it

Per facilitare la lettura e renderla allo stesso tempo più leggera, abbiamo privilegiato un codice comunicativo empatico di facile comprensione, fatto di immagini, aforismi, satira. ■

Negoziazione 2018: Comuni più attenti?

Cosetta Lissoni

La negoziazione sociale svolta da Spi, Fnp e Uilp di MB, nel corso del 2018, è stata particolarmente intensa; sono 25 i Comuni (514.740 gli abitanti di questi Comuni, pari al 59,5% della popolazione di Monza Brianza) che hanno risposto alla richiesta d'incontro e 40 gli incontri effettuati.

L'azione sindacale ha ottenuto risultati soddisfacenti, molte le Amministrazioni che hanno colto l'invito a condividere obiettivi di miglioramento della qualità della vita, di solidarietà e coesione sociale.

Tasse e tariffe, evasione e elusione fiscale, Isee, casa, trasporto sociale, fragilità, accesso ai servizi, evoluzione del nuovo sistema sanitario e socio sanitario regionale e dei piani di zona, bilancio sociale e di genere, sono alcuni dei temi tratta-

ti di grande interesse per i pensionati.

Più nel dettaglio alcuni risultati realizzati:

- **addizionale Irpef**, si è chiesto di mantenere l'esenzione a 18.000 euro con modulazione progressiva delle aliquote, alcuni Comuni hanno espresso l'intenzione ad aumentare la soglia di esenzione e applicando la progressività;
- più attenzione alle **tariffe domestiche**, in particolare per la **tariffa rifiuti**, rivolte alle famiglie più fragili;
- **il recupero evasione tributaria e fiscale** utilizzando azioni utili quali le "segnalazioni qualificate" e "piani di rientro" per i morosi, ha avuto un'attenzione particolare per le amministrazioni alle prese con la complessità delle procedure;
- **il bilancio sociale e di genere**, può contribuire ad

una migliore qualità della vita, ottimizzando costi e benefici in favore delle donne ma anche di tutta la comunità, è stato assunto da alcune amministrazioni.

Inoltre i Comuni sono stati stimolati sui temi sociali quali: servizi domiciliari e la partecipazione alla spesa di tali servizi, la solitudine, il trasporto sociale, reddito d'inclusione, sostegno economico per anziani in Rsa viste le alte tariffe, le barriere architettoniche.

I Comuni hanno, nonostante la difficoltà a reperire risorse, mantenuto i livelli di spesa. Resta ancora difficile riuscire a realizzare una mappatura completa del bisogno degli anziani parzialmente autosufficienti, anche perché nessun Comune ha istituito un **osservatorio anziani** sull'esempio di quello sottoscritto dal sin-

dacato con la passata Amministrazione del Comune di Monza.

Altri Comuni hanno condiviso e agito nel segno della trasparenza, istituendo **la giornata della trasparenza** e coinvolgendo i cittadini nella definizione delle modalità di accesso per: fondo per consumo gas per fasce deboli; piano diritto allo studio, presentazione bilancio previsione, mappa dei contributi; piano di riqualificazione di un plesso abbandonato per una nuova Rsa da 160 posti. L'azione del sindacato non finisce qui, è già stata predisposta la piattaforma negoziale per il 2019, che potete trovare per esteso sul sito www.spicgilbrianza.it.

Una piattaforma che raccoglie le istanze e le problematiche di molta parte della popolazione brianzola. ■

Sindacato e arte: quinta stagione

Mariarosa Viganò

È iniziata, con la visita al duomo di Monza, la quinta stagione di *Sindacato e arte*.

Sono poi seguiti due incontri con **Maddalena Orlando**, curatrice del progetto *Conoscere Picasso: l'uomo e l'artista*. Maddalena ha catturato l'attenzione dei

presenti accompagnando la narrazione con immagini propedeutiche alla visita della mostra dell'artista allestita a palazzo Reale di Milano.

La narrazione di Maddalena è stata particolarmente emozionante quando, illustrando il quadro di

Picasso *Il bacio*, ha letto un passo del quinto canto dell'inferno della Divina Commedia, dove Francesca da Rimini racconta a Dante del suo amore per Paolo e del loro primo e ultimo bacio.

Un pubblico sempre più numeroso e attento, sta a

significare che esiste un bisogno di conoscenza, di cultura e di arte tra le persone che vivono il tempo della libera-età.

Il tema dei prossimi incontri sarà l'arte nel 1400/1500 e poi, a gennaio/febbraio è prevista la visita alla pinacoteca di Brera. ■

Femminicidio: diciamo basta

Gloria Giannessi

Lo scorso 27 novembre Cgil, Cisl, Uil di Monza Brianza e le categorie dei pensionati, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, hanno promosso, presso il teatro Binario 7 di Monza, uno spettacolo teatrale dal titolo "Inviolabile", allestito dalla compagnia stabile Villa Mariani. La rappresentazione affronta il problema del femminicidio, piaga questa che si perpetua nella società italiana. Il tema è affrontato non solamente come violenza di genere, ma anche come un atroce abuso che determina profondi squilibri in una società iniqua ed ingiusta dove è necessario, oggi più che mai, educare al rispetto delle donne che affermano il proprio diritto a vivere e scegliere e al valore della vita. Oggi questo diritto messo in discussione dalla proposta del nuovo diritto di famiglia del senatore leghista Pillon e dalla mozione approvata dal consiglio comunale della di Verona che mette in discussione la legge 194 contro l'aborto. A questo proposito il coordinamento donne Spi Cgil chiede che venga ritirato il ddl Pillon e riafferma con forza "giù le mani dalla legge 194". È intervenuta Cristina Carelli del consiglio direttivo Dire (donne in rete contro la violenza). Nei primi mesi del 2019, è prevista un'iniziativa con il magistrato Fabio Roia, autore del libro "Crimini contro le donne", che approfondisce i diritti e le tutele delle donne maltrattate. ■

La parola del medico

Celiachia: né allergia né intolleranza

a cura di Giuseppe Di Franco

Nel numero precedente abbiamo trattato dell'allergia alimentare, in questo invece della celiachia. Questa, non è un'intolleranza, né una forma prettamente allergica, ma una malattia autoimmune, legata ad un'alterata risposta immunologica ad alcune proteine del frumento, farro, orzo, segale, avena: il **glutine**, ed in particolare ad una frazione di esso, la **gliadina**. L'acquisita sensibilità verso questa proteina, scatena, in alcuni soggetti geneticamente predisposti, una **reazione umorale** (autoanticorpi) e **cellulare** (linfociti): la **prima** agisce contro alcuni enzimi intestinali (la transglutaminasi) e la stessa gliadina; la **seconda** contro cellule intestinali fino ad arrivare a distruggere la **stessa mucosa intestinale con i suoi villi** (indispensabili per una fisiologica digestione), dando origine ad una infiammazione cronica dell'intestino. I sintomi principali sono diarrea, gonfiore addominale; ma anche altri sintomi extraintestinali come anemia, perdita di peso, stanchezza cronica, osteoporosi, diabete di tipo 1, rallentamento della crescita nei bambini e dermatite (forma cutanea). Per una corretta diagnosi della malattia, prima di escludere il glutine dall'alimentazione, si eseguono gli esami del sangue, in particolare gli anticorpi specifici verso la transglutaminasi e la gliadina. Se il loro valore è superiore alla normalità, il gastroenterologo procede alla gastroduodenoscopia per una biopsia dell'intestino per valutare l'entità del danno della mucosa intestinale. Al momento l'unica via per bloccare il processo infiammatorio e, quindi la malattia, è l'esclusione completa dalla dieta di tutti gli alimenti che contengono glutine: pane, pasta, biscotti, pizza, orzo, farro, segale, avena. Oggi esistono molti prodotti (**gluten free**) che possono sopperire bene all'alimentazione senza glutine. Attenzione, una dieta gluten free non ha alcun senso per chi non è celiaco ma lamenta gonfiore di pancia, in questi casi si consiglia di limitare alimenti ricchi di carboidrati che fermentano e di evitare bevande dietetiche (dolcificate con xilitolo) che sviluppano meteorismo intestinale. ■

Dalla Prima... Bonifacci

"Certamente, e non sono sola. Accanto a me ce n'è anche un'altra. La responsabile dell'organizzazione, Elena Schidà, una quasi coetanea, pure lei sposata con figli".

A questo punto è 'obbligo una riflessione: nel sindacato la parità di genere ha fatto passi da giganti. Se alla Cgil aggiungete la Cisl che a Monza, pure essa, ha al vertice una donna, Rita Pavan, salta fuori che oltre 120 mila lavoratori (70mila + 50mila all'incirca) sono guidati da due donne. È una bella notizia e anche importante.

La conversazione affronta subito il tema del ruolo dei pensionati: il loro sindacato di categoria, lo Spi, anche nella nostra provincia supera il 50 per cento degli iscritti Cgil. Che non è poca cosa: 39.881 (dati 2018) su un totale di 73.758. Non c'è nemmeno il tempo di girarci tanto attorno che Angela definisce questa nostra realtà: "un esempio di straordinaria generosità. Dietro questi numeri c'è un grande patrimonio di umanità, di intelligenza e di valori che va guardato con profonda ammirazione".

E che situazione troverai fuori, in Brianza?

Una situazione economica difficile, caratterizzata da una forte deindustrializzazione del territorio, una crisi che ha colpito persino la nostra Silincon Valley, vale a dire il comparto del High

Tech (alta tecnologia, ndr) e dell'indotto. Anche essa sta producendo centinaia di esuberanti. Pezzi di eccellenza se ne stanno andando. In compenso è in pieno sviluppo il settore della logistica soprattutto nel settore delle consegne a domicilio dei prodotti acquistati on line (Amazon su tutti) ma anche dei normali pacchi postali, per non parlare delle consegne del cibo a domicilio. Le cooperative nascono come funghi e aumentano lavoratori che operano in stressante solitudine, pagati in forme che richiamano al cottimo. Soli e sfruttati.

C'è bisogno di tante cose ma anche della ricomposizione di diritti che andrebbero estesi. Le trasformazioni hanno mandato a carte quarantotto il vecchio scenario (Candy, Singer, Philips, Simenthal, Star e tante altre sigle), quello non c'è più o perlomeno risulta fortemente ridimensionato. Unico settore in crescita la bulloneria per auto. Il mondo del lavoro, anche dalle nostre parti, è profondamente cambiato: è più fragile sia nel reddito che nella coscienza sindacale. La catena di montaggio creava alienazione ma permetteva anche di comunicare con il vicino, di stabilire solide amicizie. Faccio un esempio: il rider, che è poi il ragazzo che porta i pasti a domicilio, fa tanta strada in motorino o in bicicletta ma è solo. Pure lui ha bisogno di

essere tutelato, perché vanta dei diritti che spesso non conosce nemmeno.

Ma allora può essere utile la funzione dello Spi?

Indispensabile, direi. Sul territorio abbiamo una cinquantina di sedi, che in pratica restano aperte grazie alla presenza e alla attività dei pensionati iscritti allo Spi. Essi svolgono una grande funzione, ma si può pensare di migliorarla. In che modo? Giocando la carta della memoria di un passato che è destinato a non tornare più, ma anche di una migliore capacità di fornire servizi anche a quei lavoratori che sono ancora in attività.

Allora potremmo pensare anche ad una officina anziani?

Potrebbe essere una idea. L'obiettivo è di rilanciare le nostre sedi sparse sul territorio. E voi dello Spi, che già siete di casa e gestite sportelli e tanta consulenza fiscale, potreste darci una mano.

Ultima domanda: il congresso nazionale della Cgil?

Ci sono delle discussioni in corso, anche la Camusso lascia per scadenza del mandato ricevuto. La sua sostituzione appare complessa ma alla fine tutto si risolverà. La Cgil è un corpo vivo, ha una storia bellissima come ho avuto modo di dire al nostro congresso provinciale. La stella polare che ci guida e ci guiderà è il lavoro. È il lavoro che salva il paese e il contratto è la sua valorizzazione. ■

Dalla Prima... Albergoni

del condono fiscale: ridurre le tasse per pensionati e lavoratori, mentre il Governo favorisce gli evasori. La crescita degli investimenti in infrastrutture e welfare è il presupposto per il sostegno all'occupazione, al lavoro, allo sviluppo.

Le scelte del Governo hanno un indirizzo di natura discriminatoria, xenofoba. Lo Spi deve sentirsi impegnato e a favorire azioni concrete verso i migranti per l'accoglienza e l'inclusione, fermo restando il rispetto delle leggi. Sono da respingere le iniziative legislative che mettono in discussione i diritti civili, a cominciare dal diritto all'autodeterminazione delle donne, dalla tutela dei minori e del coniuge più deboli nelle separazioni.

La battaglia contro i femminicidi e la violenza verso le

donne rimane un impegno politico e culturale della nostra iniziativa territoriale.

Il contrasto ad ogni forma di violenza va rafforzato verso i nuovi rigurgiti del neo fascismo. I pensionati e i lavoratori, hanno l'interesse a dare più forza all'idea di un Europa democratica e sociale, con proposte di rafforzamento della democrazia e riforme di carattere sociale ed economico.

Non è più rinviabile un forte segnale di lotta alle mafie, alla corruzione, agli sprechi, ai privilegi che riguardano le classi dirigenti nella politica, nella pubblica amministrazione e nell'economia.

La crescita delle fragilità e delle non autosufficienze richiede la predisposizione di una efficace rete territoriale che privilegi la domiciliarità, senza scaricare sulle fami-

glie ulteriori oneri economici o assistenziali.

La dilatazione per i tempi di attesa per le visite specialistiche e gli esami diagnostici nelle strutture pubbliche, sono diventati insopportabili. La peculiarità dello Spi sta nel coniugare la tutela individuale: controllo pensioni, servizi fiscali e assistenziali, con la rappresentanza collettiva attraverso la contrattazione con i Comuni e le strutture sanitarie. Occorre consolidare la presenza delle sedi nel territorio, in coordinamento con la Cgil, il sistema dei servizi e le categorie. Le attività di socializzazione e per il Tempo Libero hanno prodotto importanti risultati. I Giochi di Liberetà, realizzati insieme ad Auser, rappresentano un patrimonio da valorizzare. ■